**CHE GUEVARA *tú y todos***

**Un viaggio immersivo nella vita di una delle icone più leggendarie della storia moderna**

Centinaia di pensieri, diari, lettere, fotografie, video e audio ci rivelano intimamente una delle personalità che più profondamente hanno segnato un’epoca

Immagine che contiene Viso umano, ritratto, bianco e nero, persona

Descrizione generata automaticamente

**Dal 27 marzo al 30 giugno 2025**

**Museo Civico Archeologico**

Via dell’Archiginnasio 2, Bologna

Il **Museo Civico Archeologico** di Bolognaospiterà, **dal 27 marzo al 30 giugno 2025**, **la mostra** **CHE GUEVARA *tú y todos***, un viaggio nella storia e nella vita di un uomo che ha segnato profondamente **l’immaginario collettivo di intere generazioni**, divenendo **l’icona stessa del rivoluzionario**: Ernesto Guevara de la Serna, universalmente conosciuto come **Che Guevara**.

Gli spazi del museo bolognese accoglieranno una significativa parte del **vasto repertorio fotografico** e documentaristico inedito dell’archivio del ***Centros de Estudios Che Guevara* a L’Avana**. La mostra offrirà al pubblico l’opportunità di **esplorare**, grazie a **strumenti digitali e interattivi, i momenti cruciali della vita di Che Guevara,** permettendo di scoprire la sua **umanità**, i suoi **ideali** e i suoi **legami affettivi**. Saranno contestualizzati gli eventi storici e geopolitici di un periodo cruciale, dagli inizi degli anni ’50 alla fine degli anni ‘60 che ha profondamente influenzato più generazioni.

La mostra, ideata e realizzata da **SIMMETRICO Cultura**, è curata da **Daniele Zambelli**, **Flavio Andreini**, **Camilo Guevara** e **Maria del Carmen Ariet Garcia**, con una colonna sonora originale composta da **Andrea Guerra**. È prodotta da **Alma** e dal Centro de Estudios Che Guevara, il cui archivio è riconosciuto patrimonio di interesse “Memoria del Mondo” dell’UNESCO nel 2013, in collaborazione con l’Università degli Studi di Milano, l’Università IULM e il Settore Musei Civici | Museo Civico Archeologico Bologna, con il patrocinio del **Comune di Bologna.**

La realizzazione del progetto ha visto la **stretta collaborazione** della **moglie** di Che Guevara, **Aleida March**, e del figlio **Camilo Guevara**, scomparso nel 2022, a cui l’intero progetto espositivo è dedicato.

**Il significato del titolo: *tú y todos***

Il titolo della mostra, ***tú y todos***, riprende un verso intenso e toccante di una **poesia** che Che Guevara scrisse alla moglie Aleida prima della sua **partenza** per la **Bolivia**, dove fu catturato e assassinato il 9 ottobre 1967, dopo un lungo interrogatorio.

Questo titolo sottolinea **l’intento della mostra: restituire una dimensione intima e consapevole alla figura di Ernesto Che Guevara**, distaccandola dal mito del guerrigliero intransigente e senza paura, costruito dai media dell’epoca, sia a favore che contro a seconda dello schieramento politico di appartenenza. La mostra racconterà **l’uomo**, il **personaggio politico** e il contesto storico in cui visse, attraverso oltre **2.000 documenti inediti**, tra cui lettere, appunti, diari, fotografie scattate da lui stesso, immagini ufficiali e private, scritti autografi e video dell’epoca.

**Un progetto per tutti**

**CHE GUEVARA *tú y todos*** si rivolge a un **pubblico ampio e trasversale**, con l’obiettivo di raccontare una figura iconica e contemporanea come quella di Che Guevara. La mostra pone il **visitatore al centro**, coinvolgendolo direttamente e rendendolo parte attiva dell’esperienza, attraverso un **approccio innovativo alla divulgazione**, il percorso mira a creare una **connessione emotiva** con i visitatori, proponendo una riflessione su tematiche ancora attuali. La visita non sarà un percorso passivo, ma un’esperienza vissuta attivamente, in cui il pubblico si sentirà parte integrante del racconto.

**Il percorso espositivo**

Il percorso della mostra è strutturato in **tre livelli narrativi**, ciascuno dei quali utilizza **soluzioni multimediali** specifiche e mirate, di particolare efficacia comunicativa:

**Contesto storico e geopolitico**

Il primo livello narrativo, di **stampo giornalistico**, introduce immediatamente il visitatore al quadro geopolitico dell’epoca, ponendo le basi per comprendere il contesto in cui Che Guevara ha vissuto e agito.

**Biografia**

Il secondo livello, di **natura biografica**, presenta materiali d’archivio inediti che ripercorrono gli **eventi pubblici e privati della vita di Che Guevara**: dai suoi celebri discorsi ufficiali alle riflessioni sull’educazione, la politica estera, l’economia, il significato della rivoluzione e la speranza nell’“Uomo Nuovo”.

**Dimensione intima**

Il terzo livello, più **intimistico**, si sviluppa attraverso frammenti dei suoi **scritti personali**, come diari e lettere ai familiari e agli amici, fino alle registrazioni inedite delle poesie che Guevara compose per la moglie Aleida. Questo livello rivela i dubbi, le contraddizioni e le riflessioni che caratterizzavano l’uomo dietro il mito.

**Una narrazione immersiva**

La mostra si apre con una **sfida simbolica per il visitatore: superare una “linea gialla”.** Una parete a fasce mobili, retroproiettata, mostra immagini edulcorate degli anni ’50 – provenienti **da Hollywood**, dalla moda e dalla pubblicità delle grandi imprese consumistiche – che all’avvicinarsi del pubblico si dissolvono, **rivelando un’altra realtà**: quella della **povertà**, delle **malattie**, delle **ingiustizie sociali** e della **mancanza di libertà**, con un semplice passo riviviamo lo sconcerto del giovane Ernesto di fronte alla sofferenza degli ultimi e degli emarginati nei suoi viaggi in America Latina prima di diventare “Il Che”.

Rientrando in Argentina, Ernesto annota:*“Il personaggio che ha scritto questi appunti è morto quando è tornato a posare i piedi sulla terra d’Argentina, e colui che li riordina li ripulisce: “io”, non sono io; perlomeno non si tratta dello stesso io interiore. Quel vagare senza meta per la nostra “Maiuscola America” mi ha cambiato più di quanto credessi”.*(Ernesto Guevara in*Notas de viaje.*1952)

Superata questa soglia, il visitatore intraprende un viaggio nella vita di Ernesto Guevara, divenuto “El Che”. Centinaia di pensieri, diari e lettere permetteranno di esplorare in modo approfondito una delle personalità più complesse e influenti del XX secolo.

La **narrazione** si snoda lungo **una linea temporale arricchita da immagini storiche, filmati e registrazioni di discorsi**, dal **1959 – “Anno della Liberazione” di Cuba – fino al 1967**, l’anno della missione in **Bolivia**, l’ultima avventura.

Tre installazioni speciali, disseminate lungo il percorso, permettono al pubblico di incontrare non solo il personaggio storico, ma anche l’uomo, con le sue riflessioni e le sue emozioni.

**Un finale stra-ordinario**

La mostra si conclude con **un’installazione multidimensionale**, realizzata dall’artista americano **Michael Murphy**, pioniere della *Perceptual Art*. L’opera, intitolata ***Che: ritratto di Ernesto Guevara***, è una ricostruzione tridimensionale del celebre ritratto del Che, capace di trasformarsi nella sua altrettanto iconica firma.

Il direttore artistico e curatore della mostra, Daniele Zambelli, racconta:

*“Dopo due anni di lavoro, ciò che mi rimane di questo dialogo ideale con Ernesto Che Guevara è la scoperta di un uomo intenso, che ha dedicato tutto sé stesso al servizio di un’idea ‘stramba’: un’umanità che ha come imperativo morale* ***l’evoluzione verso una società più giusta.*** *Un intellettuale che ha trasformato l’utopia dell’‘uomo nuovo’ in azione concreta, lavorando per costruire* ***una società orientata al bene comune****, una società che non dimentica gli ultimi. Un uomo che sentiva davvero, sul proprio volto, il bruciare dello schiaffo dato dal potere a una moltitudine di uomini e donne privati di speranza e dignità.*

*Dietro l’intellettuale e il rivoluzionario, però, ho scoperto anche la persona: fedele ai propri ideali, certo, ma anche attraversata da dubbi e incertezze. Le sue scelte, talvolta compiute con piena partecipazione, altre volte con sofferenza, sono sempre state una risposta a un imperativo morale di giustizia sociale, un impegno pagato sempre in prima persona.*

*Possiamo non essere completamente d’accordo con le sue idee o con i metodi adottati, ma resta per me profondo il rispetto per un uomo che non si è mai nascosto con ipocrisia dietro le parole, ma ha dato forma alle sue convinzioni attraverso le azioni, contribuendo a dare voce a chi non ne aveva.*

*Spero che la mostra permetta al pubblico, soprattutto ai più giovani, di instaurare un proprio dialogo ideale con il personaggio e con quel periodo storico così cruciale. Comprendere meglio il passato è essenziale per interpretare il presente che oggi viviamo”.*

**INFORMAZIONI UTILI**

TITOLO: **CHE GUEVARA *tú y todos***

PERIODO: **Dal 27 marzo al 30 giugno 2025**

DOVE: **Museo Civico Archeologico – Via dell’Archiginnasio 2, Bologna**

ORARI: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle **ore** **10.00 – 18.00**

sabato, domenica e festivi dalle**ore 10.00 - 19.00**

(martedì giorno di chiusura)

SITO WEB: [www.mostracheguevara.com](http://www.mostracheguevara.com/)

BIGLIETTI:

Interi: € 13,00

Ridotto studenti universitari e over 65: € 11,00

Ridotto speciali / Convenzioni: € 10,00

Ridotto per gruppi scolastici e fino a 18 anni: € 7,00

Gratis: fino a 10 anni

**CONTATTI SIMMETRICO**

SITO WEB: [www.simmetrico.it/it/](http://www.simmetrico.it/it/)

INSTAGRAM: [www.instagram.com/simmetrico\_official/](http://www.instagram.com/simmetrico_official/)

LINKEDIN: [www.linkedin.com/company/simmetrico-srl/](http://www.linkedin.com/company/simmetrico-srl/)

**UFFICIO STAMPA DELLA MOSTRA**

**CULTURALIA DI NORMA WALTMANN**

Tel +39 051 6569105 – Mob +39 392 2527126

info@culturaliart.com

[www.culturaliart.com](http://www.culturaliart.com/)

Facebook: Culturalia

Instagram: Culturalia\_comunicare\_arte

LinkedIn: Culturalia di Norma Waltmann

YouTube: Culturalia

**CONTATTI MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI BOLOGNA**

Ufficio Comunicazione

Federica Guidi

Tel. +39 051 2757239

[federica.guidi@comune.bologna.it](mailto:federica.guidi@comune.bologna.it)

**UFFICIO STAMPA SETTORE MUSEI CIVICI BOLOGNA**

Silvia Tonelli - Elisabetta Severino

Tel. +39 051 2193469 / +39 051 6496658

[ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it](mailto:ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it)  
[silvia.tonelli@comune.bologna.it](mailto:silvia.tonelli@comune.bologna.it) - [elisabetta.severino@comune.bologna.it](mailto:elisabetta.severino@comune.bologna.it)

[www.museibologna.it](http://www.museibologna.it/)  
Facebook: Musei Civici Bologna

Instagram: @bolognamusei